

35.000 COPIE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

FORMA

QUARTIERE

firenze

MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO XII - N. 2 - MARZO 2005

TERRITORIO

2

**La Fattoria
IN MEZZO ALLA CITTÀ
CHE PIACE AI RAGAZZI**
*Un piccolo bilancio
con il responsabile
della storica struttura
del nostro quartiere*



AMBIENTE

4



**Itinerari
A PASSEGGIO
NEI GIARDINI
DELL'ISOLOTTO**
*Il primo itinerario
della guida
naturalistica*

IMMOBILIARI

16/17

**Annunci
LE OFFERTE
DEL MERCATO
IMMOBILIARE DI
IMPORTANTI AGENZIE**
Nel Q.4 e non solo



BENE A SAPERSI

19



Comunicazioni
*da: erboristeria;
scuola del fiume
e dalle associazioni
spi-cgil;
codacons
ed emertoscana*

Il Comune contro il riconoscimento ai reduci repubblichini

Avviata la sottoscrizione via mail di un appello

Si avvicina il 60° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo e il governo sta predisponendo una singolare forma di celebrazione di questa data-cardine della nostra storia. È infatti in discussione al Senato un disegno di legge che prevede il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio militare, dal 1943 al 1945, nell'esercito della Repubblica Sociale. In altre parole, i reduci 'repubblicchini' di Salò verrebbero equiparati agli ex-combattenti, in ossequio al principio revisionista, molto in voga presso i nostri attuali governanti, secondo cui la violenza della guerra ha visto atrocità da ogni parte e pertanto la necessità di pacificazione dovrebbe condurre ad un atteggiamento di equidistanza rispetto alle parti in conflitto. Insomma, tutti colpevoli, tutti innocenti. Un modo, neanche troppo sottile, per recidere le radici antifasciste dell'Italia repubblicana e per riscrivere la storia secondo le

esigenze dell'attuale contingenza politica. Nella seduta del 21 febbraio il consiglio comunale di Firenze ha approvato la risoluzione n. 140 "per intraprendere iniziative contro il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti ai combattenti della Repubblica Sociale Italiana". Il documento, dopo aver ricordato il ruolo di Firenze come medaglia d'oro al valor militare nella lotta di Liberazione, impegna il Sindaco a intervenire presso il governo nazionale e presso il parlamento per scongiurare l'approvazione di questo gravissimo provvedimento. La risoluzione rivolge anche un invito alle forze politiche e sociali della città e agli altri comuni per intraprendere iniziative che tengano viva la memoria storica della resistenza anche in vista del prossimo 25 Aprile. È stato inoltre attivato un indirizzo di posta elettronica per sottoscrivere un appello contro il disegno di legge: noasalo@hotmail.it



Scheda

Il disegno di legge n. 224, presentato dai parlamentari di A.N. stabilisce che ai soldati e agli ufficiali che militarono nell'esercito della «Repubblica sociale italiana» deve essere riconosciuto lo status di militari combattenti equiparato a «quanti combatterono nei diversi paesi in conflitto durante la seconda guerra mondiale». Si mette così sullo stesso piano la scelta di chi ha lottato e versato il proprio sangue per costruire in Italia la giustizia sociale e quella di chi non solo non ha rinnegato gli obiettivi politici e ideologici della dittatura fascista, ma ha ritenuto

di poter condividere la visione hitleriana e razzista dell'Ordine nuovo nazista, simboleggiato dall'orrore di Auschwitz. È il primo passo per ottenere che ai fascisti di Salò siano concesse medaglie al valor militare e decorazioni per la battaglia sostenuta con i nazisti contro l'indipendenza nazionale dell'Italia, contro la democrazia e la libertà. Si tratta di difendere i valori della Resistenza e della lotta di Liberazione e i principi fondanti della Repubblica e della Costituzione contro chi vuole sradicare le basi stesse della nostra convivenza civile e della nostra identità democratica.